Zeitschrift: Jahresbericht des Bündnerischen Lehrervereins
Herausgeber: Bündnerischer Lehrerverein
Band: 50 (1932)

Artikel: Silvio Rigassi
Autor: Gianotti, E. / Rigassi, Silvio
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-146835

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Silvio Rigassi

E il di 26 febbraio. Le campane a S. Giorgio su quel di Stampa suonano a distesa; i loro lugubri rintocchi chiamano un giovine pellegrino all'ultima dimora.

Da una casetta un lungo insolito Corteo funebre si stacca lento come colpito atrocemente e s'avvia verso il cimitero: accompagna commosso e dolente la salma del maestro *Silvio Rigassi.* Colto da furiosa polmonite dopo tre soli giorni di malattia aveva dovuto rendere l'anima suo al sommo Creatore.

La triste nuova della sua dipartenza così repentina ed inaspettata aveva gettato il lutto ed il dolore non solo nella sua ma in tutte le famiglie del comme.

Silvio Rigassi dovette soccombere a soli 46 anni, sul più bello dello virilità.

Nacque a Braggio, ameno paesello della Calanca nel 1886. Ben presto volle dedicarsi alla carriera pedagogica seguendo le orme del suo fratello maggiore. Assolte le scuole primarie del suo villaggio passò alla pre normale a Roveredo, ove si distinse per le sue belle doti intellettuali e per il suo carattere franco, leale. Superati con buon successo gli esami a Roveredo, eccolo a Coira nella quarta classe, sezione italiana della nostra normale. Fu qui che abbiamo avuto il piacere di averlo in classe e di imparare a conoscerlo più davvicino e di apprezzare il suo lavoro, il suo studio.

Agli esami finali fu licenziato maestro con sommo suo piacere, perchè oramai si trovava nel caso di potersi guadagnare il pane con onore e di essere d'aiuto i suoi amati genitori. I suoi primi tre anni di magistero li fece in Mesolcina, poscia fu chiamato a Stampa a dirigere quella scuola inferiore e vi ci rimase 23 anni. I genitori si accorsero ben presto in quali mani affidavano i loro cari fanciulletti: *Silvio Rigassi* non era solo maestro, ma anche educatore e sapeva adattarsi con grande facilità alla capacità concettiva dei suoi alunni ed atti-

rarli a sè con tutto il loro amore, le loro confidenze, i loro dolori così come lo vuole l'animo innocente del piccolo scolaretto. Le lacrime sparse quel giorno triste sulla sua tomba illustrarono a chiare note di quanto affetto fosse amato.

Il Trapassato si era fondata la sua famiglia e d'essa ne uscì ricca prole; assecondato dall'amore della suo diletta consorte viveva solo per la sua famiglia a cui tutto dedicava, lavoro e fatiche, gioie e dolori. *Povero Silvio* e la dovesti abbandonare proprio ora, ove avrebbero ancora avuto tanto bisogno del Tuo amore, dei Tuoi savi consigli!

Era un uomo; modesto e gentile; pronto al soccorso ed al consiglio; grato e riconoscente, qualità tutte che non potevano fare a meno che di renderlo assai simpatico e caro a tutti.

Le sue vacanze le passava da una diecina di anni ad Arth, addetto all'ufficio della ferrovia del Righi. Da alcuni anni vi ci aveva trasferito il suo domicilio con tutta la sua famiglia. Ben presto seppe cattivarsi la stima e la simpatia dei suoi superiori che si fecero un dovere di spedire una delegazione con fiori ai suoi funerali . . .

Tutte queste testimonianze d'affetto e di stima serviranno certo a lenire il dolore della sua famiglia così duramente colpita, dei suoi congiunti, dei suoi colleghi e non meno quello di numeroso stuolo di amici!

Sulla sua tomba a San Giorgio noi deponiamo il fiore del dolce e perenne ricordo! E. Gianotti.

Sigmund Wild, Thusis

Am Sonntag nach Pfingsten starb nach heftiger Krankheit Lehrer Sigmund Wild von Thusis im Alter von 56 Jahren. Ein guter Familienvater, tüchtiger Lehrer und braver Bürger hat nach unserem Ermessen zu früh aus seinem Lebens- und seinem Wirkungskreis scheiden müssen. Doch rechten wir nicht über